



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA
PRESIDENZA

Il Presidente

Prot. n.

17181

Cagliari,

- > ➔ Al Presidente del Consiglio Regionale
- > e p.c. All'Assessore della Programmazione, Credito, Bilancio e Assetto del Territorio
All'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio

SEDE

Oggetto: Progetto pilota per la riqualificazione e la modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il turismo. Direttive.

Si trasmette in allegato, per l'esame della competente Commissione consiliare, ai sensi dell'articolo 25, comma 4, della legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, copia della deliberazione n. 22/39, relativa all'argomento in oggetto, adottata dalla Giunta regionale nella seduta del 17 giugno 2013.

Il Presidente
Ugo Cappellacci

Dir. Gen. Pres.

G. Massidda

Dir. Serv. Aff. Ist.

M. Farina

Resp. Sett. Segreteria di Giunta

L. Veramessa



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Estratto del verbale della Giunta Regionale del 17 giugno 2013.

Presiede:

Ugo Cappellacci

Sono presenti gli Assessori:

Affari generali, personale e riforma della regione

Mario Floris

Programmazione, bilancio, credito e assetto del territorio

Alessandra Zedda

Enti locali, finanze ed urbanistica

Nicolò Rassu

Difesa dell'ambiente

Andrea Mario Biancareddu

Agricoltura e riforma agro-pastorale

Oscar Salvatore Giuseppe Cherchi

Turismo, artigianato e commercio

Luigi Crisponi

Lavori pubblici

Angela Eugenia Nennis

Industria

Antonio Angelo Liori

Lavoro, formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale

Mariano Ignazio Contu

Pubblica istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport

Sergio Milia

Igiene e sanità e assistenza sociale

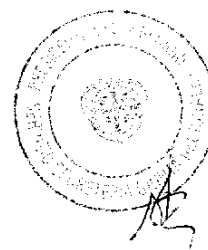
Simona De Francisci

Trasporti

Ugo Cappellacci Assessore ad interim

Assiste il Direttore Generale

Gabriella Massidda





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/39 DEL 17.6.2013

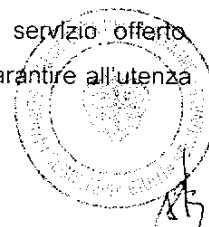
Oggetto: Progetto pilota per la riqualificazione e la modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il turismo. Direttive.

L'Assessore della Programmazione, Credito, Bilancio e Assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, ricorda alla Giunta che con la deliberazione n. 3/20 del 22 gennaio 2013 è stato dato mandato di avviare su scala regionale un intervento pilota indirizzato alla riqualificazione e alla modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri al fine di accrescerne la fruibilità e di migliorare la qualità del servizio offerto, con particolare attenzione alle positive ricadute che questo può determinare sul settore turistico.

L'Assessore precisa che questo progetto si inserisce in un programma più ampio di interventi di infrastrutturazione e servizi correlati allo sviluppo delle attività produttive, che fanno espresso riferimento a quanto predisposto dall'art. 25, comma 5-bis della L.R. 29 maggio 2007, n. 2 e s.m.i., che prevede, in particolare, la concentrazione territoriale delle risorse finanziarie attraverso investimenti per infrastrutture e servizi pubblici a supporto delle attività produttive.

L'Assessore rilevando che, in riferimento alla deliberazione n. 16/21 del 20 aprile 2010 e al relativo Atto di Indirizzo, tra le modalità procedurali indicate per l'individuazione di specifici interventi è previsto anche l'approccio top down, che consente alla Giunta regionale di selezionare e attuare interventi strategici che abbiano un impatto sull'intero territorio regionale, precisa che il progetto oggetto della presente deliberazione rientra in questa tipologia.

L'Assessore osserva inoltre che il progetto determina ricadute positive sul territorio, garantendo un servizio più efficiente e aumentando l'accessibilità, la facilità e la qualità degli spostamenti nel territorio, sia su scala locale sia su scala regionale, con particolare attenzione ai flussi turistici. Gli operatori del servizio di trasporto pubblico non di linea attivi sul territorio regionale sono 318, svolgono una attività che ha un significativo impatto sull'accoglienza dei turisti e rappresentano una importante alternativa di trasporto non solo a livello urbano per chi accede all'isola attraverso i porti e aeroporti sardi. Per questo motivo è necessario migliorare la qualità del servizio offerto, sostenendo un rinnovamento dei mezzi e delle tecnologie impiegate, al fine di garantire all'utenza





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/39

DEL 17.6.2013

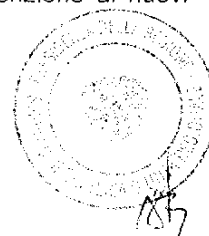
un servizio contraddistinto da standard qualitativi elevati e di accrescere l'attività di pubblicizzazione di tutte le iniziative turistiche e promozionali sostenute dalla Regione Autonoma della Sardegna, in particolare dall'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio.

Alla luce di tali considerazioni, l'Assessore propone alla Giunta che gli interventi inseriti nel progetto pilota siano attuati secondo le seguenti direttive:

- il soggetto responsabile dell'attuazione è individuato nell'Assessorato della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del territorio – Centro Regionale di Programmazione, inteso come unico centro di responsabilità amministrativa (UCRA), che è tenuto a garantire all'interno della propria struttura una adeguata articolazione organizzativa dedicata alla realizzazione di tutte le attività previste e potrà agire avvalendosi della Società in house normativamente deputata allo sviluppo locale BIC Sardegna;
- il CRP, entro 60 giorni dall'approvazione definitiva delle Direttive di attuazione allegate alla presente deliberazione, alla luce delle analisi elaborate, sentiti gli enti locali eventualmente interessati e in collaborazione con l'Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio, predisporrà una specifica procedura per agevolare l'acquisizione di beni strumentali necessari al raggiungimento delle finalità del progetto sopra indicate;
- la procedura di selezione delle domande è di tipo valutativo a sportello ai sensi del D.Lgs. n. 123/1998;
- potranno presentare la domanda di accesso ai benefici previsti i soggetti che erogano un servizio di trasporto con taxi nel territorio regionale (codice ateco 49.32.10);
- sarà concessa una agevolazione di intensità massima pari a euro 8.000 per ciascun soggetto beneficiario, applicando le disposizioni previste dal regime "de minimis", così come disciplinato dall'Unione Europea nel Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis".

La proposta, in particolare, potrà riguardare un sostegno, secondo modalità di agevolazione differenti e precisate nelle Direttive, in merito a tali interventi:

- contributo per l'acquisizione di nuovi mezzi, intesi come veicoli di prima immatricolazione, per l'erogazione del servizio di trasporto pubblico con taxi, con particolare attenzione ai nuovi standard di tutela ecologica;





REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 22/39

DEL 17.6.2013

- contributo per l'allestimento del veicolo per il trasporto dei soggetti diversamente abili;
- contributo per l'acquisizione delle nuove tecnologie di bordo e dei sistemi utili ad accrescere la qualità e l'efficienza del servizio offerto, con particolare attenzione all'attività di promozione del sistema turistico regionale.

L'Assessore propone, infine, di sperimentare tale intervento pilota su scala regionale, di attivare la procedura su base annuale, con la possibilità di estensione al prossimo biennio, e di impiegare, previa verifica della corretta disponibilità, le risorse del fondo competitività e sviluppo, per una somma di euro 800.000 annui.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio, di concerto con l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di Programmazione e del Direttore generale del Turismo, Artigianato e Commercio

DELIBERA

- di approvare le Direttive di attuazione del "Progetto pilota per la riqualificazione e la modernizzazione del sistema privato di trasporti terrestri a supporto dei servizi per il turismo" allegate alla presente deliberazione;
- di inviare la presente deliberazione e le relative Direttive di attuazione alla Presidenza del Consiglio regionale al fine di acquisire il parere della competente Commissione, ai sensi dell'art. 25, comma 4 della L.R. 29 maggio 2007, n. 2.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

F.to Gabriella Massidda

Il Presidente

F.to Ugo Cappellacci





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 22/39 del 17.6.2013

PROGETTO PILOTA PER LA RIQUALIFICAZIONE E LA MODERNIZZAZIONE DEL SISTEMA PRIVATO DI TRASPORTI TERRESTRI A SUPPORTO DEI SERVIZI PER IL TURISMO

DIRETTIVE DI ATTUAZIONE

(ai sensi della Delib.G.R. n. 3/20 del 22.1.2013)

ARTICOLO 1

(Oggetto e Finalità)

La presente procedura riservata ai soggetti che svolgono l'attività di trasporto con taxi è finalizzata a favorire la riqualificazione del sistema privato di trasporti terrestri al fine di migliorare la qualità del servizio pubblico offerto al cittadino in ambito locale e su scala regionale, con particolare attenzione alle positive ricadute sul settore del turismo.

Il programma degli interventi è indirizzato a:

- assicurare la maggiore fruibilità del servizio di trasporto erogato;
- garantire la modernizzazione del sistema di trasporti terrestri con taxi attraverso l'ammodernamento della flotta, adeguando i mezzi ai nuovi standard di tutela ecologica e al trasporto dei soggetti diversamente abili;
- accrescere la promozione del territorio sardo attraverso la pubblicizzazione di tutte le iniziative di rilevanza culturale, sportiva, religiosa e turistica in ambito regionale.

ARTICOLO 2

(Tipologie di aiuti ammissibili e Riferimenti Normativi)

1. Le presenti Direttive sono adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in attuazione della L.R. 28 dicembre 2009, n. 5, art. 5 e nel rispetto degli indirizzi espressi nella Deliberazione della Giunta Regionale n.3/20 del 22 gennaio 2013, secondo le procedure stabilite dall'art. 25 della L.R. 29 maggio 2007, n.2 art. 25 e s.m.i..
2. Gli interventi a favore dei soggetti che erogano il servizio di trasporto con taxi previsti dalle presenti Direttive sono realizzati nel rispetto delle norme di seguito indicate:
 - Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 Dicembre 2006, pubblicato nella G.U.C.E. serie L n. 379 del 28 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d'importanza minore "de minimis"



<http://eurlex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:L:2006:379:0005:0010:IT:PDF>:

3. Le presenti Direttive sono adottate dalla Regione Autonoma della Sardegna in coerenza ed attuazione dei seguenti documenti di programmazione:

- Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2010-2014
<http://www.regione.sardegna.it/speciali/programmaregionaleviluppo/>;
- Programmi Operativi Regionali che attuano la programmazione unitaria per il periodo 2007-2013
<http://www.regione.sardegna.it/index.php?xsl=11&s=1&v=9&c=4745&na=1&n=10>;
- Programmazione comunitaria 2014-2020

ARTICOLO 3

(Soggetti Beneficiari e Requisiti di accesso)

1. Possono presentare la domanda di accesso ai benefici previsti i soggetti, intesi quali ditte individuali, che forniscono un servizio di trasporto con taxi nel territorio regionale (codice ateco 49.32.10).

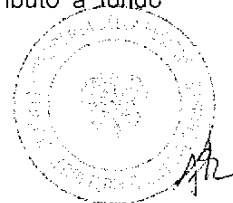
2. I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di accesso, devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) essere titolari di regolare licenza taxi "Servizio pubblico da piazza non di linea", rilasciata dai Comuni di appartenenza per poter operare nel territorio regionale;
- b) essere regolarmente iscritti al Ruolo dei conducenti;
- c) essere in possesso del DURC;
- d) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti;
- e) non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato contributi pubblici di qualsiasi natura per i quali sia stata adottata una decisione di recupero;
- f) non essere stati destinatari, nei tre anni precedenti la presentazione della domanda d'accesso, di provvedimenti di revoca totale di agevolazioni concesse dalla Regione Autonoma della Sardegna, ad eccezione di quelli derivanti da rinunce;
- g) aver restituito agevolazioni godute per le quali è stata disposta dalla Regione Autonoma della Sardegna la restituzione.

ARTICOLO 4

(Campo di applicazione e condizioni generali)

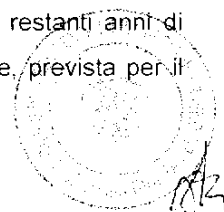
1. Le presenti Direttive operano a supporto degli interventi di riqualificazione e di modernizzazione del sistema di trasporto privato terrestre attraverso la concessione di un contributo a fondo perduto per l'acquisizione dei beni strumentali utili per l'attività svolta.



2. In tutto il territorio regionale può essere erogata l'agevolazione massima di 8.000 euro per realizzare uno o più interventi contemporaneamente tra quelli ammessi, secondo i limiti di seguito specificati.
3. Sono consentite le seguenti tipologie di intervento:
 - acquisto di un nuovo mezzo, inteso come veicolo di prima immatricolazione, con caratteristiche Elettrico, Ibrido o Euro 5, con una intensità massima di agevolazione concedibile pari al 30% dell'investimento;
 - allestimento del veicolo per il trasporto dei soggetti diversamente abili, secondo il sistema omologato e riconosciuto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, agevolabile al 100% dell'investimento;
 - acquisto di tecnologie di bordo e di sistemi utili a perseguire il miglioramento del servizio offerto agli utenti, quali: sistema GPS, tassametro, insegna luminosa, apparato radiotaxi, monitor poggiatesta, agevolabile al 100% dell'investimento;
4. Ogni singolo soggetto può presentare una sola domanda e beneficiare di un solo contributo per realizzare gli interventi sopra indicati nell'arco temporale in cui sarà attiva la procedura, secondo la disponibilità di risorse definita annualmente.
5. Il contributo per la realizzazione degli interventi finanziati a valere sulla presente procedura non è cumulabile con altri finanziamenti pubblici provenienti da fonti del bilancio regionale.
6. Ogni singolo beneficiario si impegna a sottoscrivere la Carta dei servizi, se attivata in ciascun Comune di appartenenza ed entro il quale espleta il proprio servizio, al fine di garantire determinati standard qualitativi per l'utenza.
7. I soggetti che aderiscono all'iniziativa saranno resi riconoscibili mediante l'applicazione del logo della Regione Autonoma della Sardegna sul mezzo di trasporto utilizzato e si dovranno impegnare a diffondere il materiale informativo di interesse regionale relativo alle iniziative culturali, sportive, religiose e turistiche promosse dagli Assessorati regionali competenti in materia.

ARTICOLO 5 **(Iter procedurale)**

1. Le domande di accesso al contributo possono essere presentate durante tutto l'arco dell'anno solare di riferimento. La procedura di ammissione e di valutazione avviene secondo l'ordine cronologico di presentazione delle domande ai sensi dell'art.5, comma 3 del D.Lgs. 123/98. Le domande devono essere presentate entro il 30 settembre per l'anno 2013. Nei restanti anni di validità della procedura, invece, si dovranno presentare con scadenza semestrale, prevista per il 30 aprile e il 30 ottobre di ogni anno.



2. L'iter procedurale per la presentazione, ammissione, valutazione e concessione del contributo è articolato come segue:

- a) presentazione della domanda di accesso alla procedura in autocertificazione corredata della scheda tecnica e della documentazione prevista;
- b) verifica dell'ammissibilità delle domande di accesso sulla base dei dati dichiarati;
- c) valutazione della domanda e dei documenti presentati al fine di verificarne la coerenza con le strategie regionali sulla base dei criteri di cui al successivo art. 10;
- d) dichiarazione di coerenza o non coerenza della proposta;
- e) ammissione provvisoria al contributo. Le domande ritenute non coerenti sono considerate "INAMMISSIBILI".

ARTICOLO 6

(Soggetto attuatore)

Il Centro Regionale di Programmazione (CRP) si avvale del supporto tecnico dell'Agenzia regionale denominata "BIC Sardegna S.p.A.", la quale assume il ruolo di Soggetto attuatore, per l'attuazione della procedura individuata nelle presenti Direttive.

ARTICOLO 7

(Presentazione delle domande)

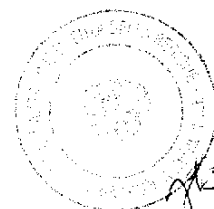
1. La domanda di accesso presentata e sottoscritta, ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, dai soggetti in possesso dei requisiti di cui all'art. 3 delle presenti Direttive, deve essere compilata in ogni sua parte a pena di invalidità, deve essere redatta esclusivamente utilizzando la modulistica prevista dalle presenti Direttive.

3. La domanda, in regola con l'imposta di bollo, deve essere consegnata a mano o inviata a mezzo raccomandata o posta celere con avviso di ricevimento o inviata per posta elettronica certificata. Le domande di accesso vengono ordinate cronologicamente per data di ricezione e istruite secondo tale ordine. L'Amministrazione regionale si riserva di definire modalità di presentazione differenti da quelle suddette qualora venga predisposto un sistema informativo regionale per la gestione del contributo.

ARTICOLO 8

(Condizioni di ammissibilità)

Sono ammesse all'istruttoria le domande presentate dai soggetti di cui all'art. 3 delle presenti Direttive.



ARTICOLO 9
(Verifica dell'ammissibilità)

Il Soggetto attuatore verifica la completezza della documentazione di accesso, ai fini dell'ammissibilità alla successiva fase di valutazione.

Le domande incomplete non sono considerate ammissibili e devono essere respinte, con specifiche note inviate all'indirizzo indicato dal soggetto proponente, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, con puntuali ed esaurienti motivazioni, trattenendo agli atti le domande e la documentazione a corredo. Non sono ammesse integrazioni.

Al raggiungimento del limite delle disponibilità presenti sul fondo, il CRP provvederà al blocco dello sportello e comunicherà la chiusura della procedura di presentazione delle domande di agevolazione per la annualità in corso.

ARTICOLO 10
(Criteri di ammissibilità e di valutazione)

1. Sono considerate ammissibili esclusivamente le domande con richiesta di agevolazione coerenti con la normativa di riferimento di cui all'art.2 e con le tipologie di interventi indicate all'art. 4.

2. Verificata la condizione di ammissibilità delle spese proposte, si procede con la valutazione delle domande che consente di attribuire a ciascuna di esse un esito positivo o un esito negativo, in funzione del punteggio finale assegnato secondo i criteri di valutazione di seguito riportati.

I. Tipologia di veicolo da acquistare (max 40 punti)

Deve essere garantita la riduzione delle emissioni inquinanti:

- Elettrico:40 pt
- Ibrido:35 pt
- Euro 5:30 pt
- Altra tipologia:0 pt.

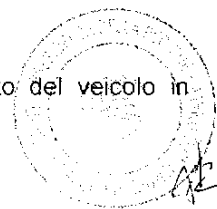
II. Allestimento del veicolo per il trasporto dei soggetti diversamente abili (max 30 punti)

Il veicolo deve essere attrezzato al fine di poter soddisfare la richiesta di servizio di trasporto non di linea dei soggetti diversamente abili:

- Se realizzato: 40 pt
- Altrimenti: 0 pt.

III. Tecnologie di bordo e sistemi per l'ammodernamento e l'aumento della qualità del servizio di trasporto (max 20 punti)

Gli interventi da realizzare devono garantire un'apprezzabile ammodernamento del veicolo in



funzione del livello delle tecnologie implementate a bordo:

- Sistema GPS: 20 pt
- Sistema WI-FI: 20 pt
- Monitor poggiatesta: 20 pt
- Apparato radiotaxi: 5 pt
- Insegna luminosa: 10 pt
- Tassametro: 10 pt.

2. L'assegnazione del parere favorevole alla concessione delle agevolazioni, nel rispetto della presente procedura a sportello, avviene al raggiungimento o superamento della soglia minima prevista pari a 40 punti. Alle domande con un punteggio inferiore a 40, pertanto, non è concesso alcun contributo.

ARTICOLO 11

(Approvazione degli esiti istruttori)

1. Alla conclusione dell'attività istruttoria il Soggetto attuatore trasmette gli esiti della valutazione al Direttore del CRP per l'adozione dei provvedimenti di concessione o di non ammissibilità al contributo.
2. Il CRP comunica l'esito dell'istruttoria e della valutazione ai soggetti richiedenti, nel rispetto dei principi dettati dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche e integrazioni.
3. Il CRP pubblica sul sito ufficiale www.regione.sardegna.it, entro 15 giorni dal termine dell'istruttoria, l'elenco delle domande per le quali si è disposta la concessione delle risorse e l'elenco delle domande non ammesse.

ARTICOLO 12

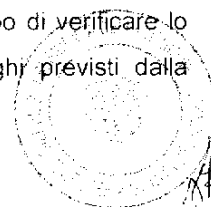
(Erogazione del contributo)

Il CRP adotta i provvedimenti di concessione per le domande istruite positivamente fino a concorrenza delle risorse disponibili. Qualora il fabbisogno finanziario dell'ultima domanda agevolabile dovesse essere solo in parte coperto dalle disponibilità residue, si procede alla concessione della somma pari a dette disponibilità residue. E' fatta salva la facoltà per i soggetti interessati di rinunciare formalmente a dette agevolazioni ridotte. Non è prevista l'erogazione di anticipazioni.

ARTICOLO 13

(Monitoraggio e Controlli)

Il CRP può effettuare controlli documentali presso i soggetti beneficiari allo scopo di verificare lo stato di attuazione dei progetti e delle relative spese, il rispetto degli obblighi previsti dalla



normativa vigente nonché dalle presenti Direttive e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni prodotte.

ARTICOLO 14

(Revoca delle agevolazioni)

L'accertamento di eventuali inosservanze delle disposizioni contenute nei provvedimenti di concessione determina la revoca da parte del CRP dei contributi e l'avvio della procedura di recupero degli stessi, maggiorati dei relativi interessi al tasso di riferimento vigente alla data di emissione dei provvedimenti. Si procederà alla revoca del finanziamento concesso e al recupero del finanziamento erogato, maggiorato degli interessi legali, nei seguenti casi:

- a) utilizzo totale o parziale del finanziamento per finalità diverse dai motivi dell'attribuzione;
- b) mancato rispetto degli impegni assunti dal soggetto richiedente in fase di presentazione della domanda di finanziamento;
- c) riscontro di significativi scostamenti tra intervento presentato e intervento realizzato.

2. L'entità degli scostamenti ovvero delle difformità sarà valutata a giudizio insindacabile del CRP.

ARTICOLO 15

(Periodo di validità)

Le presenti Direttive di attuazione restano in vigore fino a diversa disposizione dell'Amministrazione regionale.

ARTICOLO 16

(Informazioni per le Procedure di Accesso)

Tutte le informazioni concernenti le presenti Direttive di Attuazione e gli eventuali chiarimenti di carattere tecnico-amministrativo possono essere richieste all'Ufficio Relazioni con il Pubblico del Centro Regionale di Programmazione.

